

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO — AFFARI INTERNI
E DI CULTO — ENTI PUBBLICI

47.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 1975

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CARIGLIA

INDICE		PAG.
Sostituzioni:	PAG.	
PRESIDENTE	540	
Disegno di legge (Discussione e approvazione):		
Soppressione dell'Ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi in Italia (<i>Modificato dalla I Commissione permanente del Senato</i>) (2848/B)	540	
PRESIDENTE	540, 541, 542	
ALFANO	540	
CASSANMAGNAGO CERRETTI MARIA LUISA, <i>Relatore</i>	540	
DE MEO	540	
LODI FAUSTINI FUSTINI ADRIANA	540	
ZAMBERLETTI, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	541, 542	
Disegno e proposta di legge (Rinvio della discussione):		
Assunzione a carico dello Stato delle spese per il personale dei vigili del fuoco addetto ai servizi antincendi negli aeroporti civili o aperti al traffico civile ove si svolge attività aerea commerciale, gestiti in concessione (3635); ZAMBERLETTI e ARNAUD: Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge 8 dicembre 1970, n. 966, recante l'aggiunta di un comma all'articolo 1 della legge 13 maggio 1961, n. 469, in materia di servizi antincendi (537)	542	
PRESIDENTE	542, 544	
BOLDRIN	543	
CAVALIERE, <i>Relatore</i>	542	
COTTONE	543	
ZAMBERLETTI, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	543	
Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):		
Norme sul trattamento economico di volo dei vigili del fuoco addetti ai nuclei per il personale del Corpo nazionale elicotteri della protezione civile (3636)	544	
PRESIDENTE	544, 546	
ALFANO	545	
MATTARELLI, <i>Relatore</i>	544, 546	
TRIPODI GIROLAMO	545	
ZAMBERLETTI, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	544, 545, 546	
ZOLLA	545	
Votazione segreta:		
PRESIDENTE	547	

La seduta comincia alle 9,50.

BOLDRIN, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Sostituzione.

PRESIDENTE. Comunico che, a norma dell'articolo 19, quarto comma, del regolamento, il deputato de Meo sostituisce per la seduta odierna il deputato Bubbico.

Discussione del disegno di legge: Soppressione dell'Ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi in Italia (Modificato dalla I Commissione permanente del Senato) (2848-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Soppressione dell'Ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi in Italia », già approvato dalla II Commissione permanente della Camera e modificato dalla I Commissione permanente del Senato.

L'onorevole Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa ha facoltà di riferire sulle modifiche apportate dal Senato.

CASSANMAGNAGO CERRETTI MARIA LUISA, *Relatore*. Mi rifaccio alla relazione svolta nella precedente discussione e mi dichiaro favorevole alle modifiche apportate dal Senato.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

DE MEO. Il disegno di legge torna al nostro esame dal Senato con due modifiche. La prima stabilisce che il personale dell'ENDSI è trasferito alle dipendenze dell'AAI e, pur conservando l'anzianità maturata, viene inserito dopo gli impiegati già inquadrati nei ruoli dell'AAI. Si tratta di una norma di carattere generale riportata nella legge sul parastato. La seconda riguarda la copertura dell'onere ed appare più chiara rispetto alla formulazione stabilita dalla nostra Commissione.

Non credo sia il caso di ribadire ciò che è stabilito da altre leggi, vale a dire che i trattamenti di eventuale miglior favore sono conservati come assegni pensionabili.

Concludo il mio intervento pregando il Governo perché dia disposizioni all'AAI per un rapido inquadramento del personale proveniente dall'ENDSI e preannunciando la presentazione di un ordine del giorno.

LODI FAUSTINI FUSTINI ADRIANA. Non ho molte considerazioni da fare, an-

che perché durante la precedente discussione di questo disegno di legge ebbi a pronunciare a nome del gruppo comunista una dichiarazione di voto alla quale intendo rimanere legata.

Mi limito soltanto a ricordare che in quella sede la Commissione approvò il disegno di legge con urgenza e che invece il Senato lo ha approvato con quattro mesi di ritardo arrecando così dei danni al personale già dipendente dall'ENDSI che è senza stipendio dal mese di febbraio, per non dire di coloro che sono andati in quiescenza e che non hanno ricevuto né la liquidazione né la pensione.

Desidero ricollegarmi a quanto ha detto l'onorevole de Meo. Il gruppo comunista, nonostante le modifiche apportate dal Senato, non intende presentare alcun emendamento a questo disegno di legge. Però — è bene chiarirlo — esso chiede al relatore ed al rappresentante del Governo di far luce su alcuni punti, per cui ci riserviamo di presentare un apposito ordine del giorno, e rinunciamo a presentare emendamenti per non ritardare ulteriormente l'iter parlamentare di questo provvedimento.

ALFANO. Il gruppo MSI-destra nazionale condivide pienamente quanto esposto dall'onorevole de Meo oggi e quanto illustrato dal relatore nella precedente relazione, ma si domanda se la Commissione ed il Governo tengono conto del fatto che ci sono ben 78 mila enti pubblici inutili da sciogliere o per lo meno da verificare.

Riteniamo che aver messo mano alla riforma degli enti pubblici partendo in modo difforme dallo stato giuridico e dal trattamento del personale dipendente sia stato un errore; occorre invece cominciare con una verifica critica circa la validità degli attuali fini di interesse generale perseguiti dallo Stato tramite gli enti pubblici, nonché da una revisione accurata delle fonti di finanziamento degli enti medesimi soprattutto per la parte che incide sul bilancio statale. A tal fine desidero ricordare che proprio in questi enti inutili si concentra lo sperpero del denaro pubblico.

Per questi motivi auspichiamo un intervento decisivo da parte del Governo affinché si arrivi, una volta per sempre, alla moralizzazione di questo settore.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

VI LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 9 LUGLIO 1975

ZAMBERLETTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Sono favorevole alle modifiche apportate dal Senato.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame delle modifiche apportate.

Gli articoli 1 e 2 non sono stati modificati.

La nostra Commissione aveva approvato l'articolo 3 nel seguente testo:

ART. 3.

Il personale assunto dall'ENDSI sino al 28 febbraio 1974 è trasferito alle dipendenze dell'AAI mediante inquadramento nelle categorie non di ruolo di cui alla tabella I annessa al regio decreto 4 febbraio 1937, n. 100, e successive modificazioni, in relazione al titolo di studio posseduto e alle mansioni effettivamente svolte, tenuto conto dell'anzianità di servizio maturata.

Al personale assunto nelle categorie impiegate sono applicabili le disposizioni di cui all'articolo 2 della legge 4 febbraio 1966, n. 32, salvo quanto previsto al successivo comma.

L'inquadramento nei ruoli organici del personale di cui ai precedenti commi avverrà in soprannumero in quanto occorra.

Ai fini dell'inquadramento gli impiegati conservano a tutti gli effetti l'anzianità maturata.

La spesa per gli stipendi e per tutte le altre competenze spettanti al personale trasferito all'AAI e a carico di quest'ultima dal 1° gennaio 1975.

La I Commissione del Senato lo ha così modificato:

ART. 3.

Il personale assunto dall'ENDSI sino al 28 febbraio 1974 è trasferito alle dipendenze dell'AAI mediante inquadramento nelle categorie non di ruolo di cui alla tabella I annessa al regio decreto 4 febbraio 1937, n. 100, e successive modificazioni, in relazione al titolo di studio posseduto e alle mansioni effettivamente svolte, tenuto conto dell'anzianità di servizio maturata.

Al personale assunto nelle categorie impiegate sono applicabili le disposizioni di cui all'articolo 2 della legge 4 febbraio 1966, n. 32, salvo quanto previsto al successivo comma.

L'inquadramento nei ruoli organici del personale di cui ai precedenti commi avverrà in soprannumero in quanto occorra.

Ai fini dell'inquadramento gli impiegati conservano a tutti gli effetti l'anzianità maturata.

Il personale di cui al presente articolo è inserito nelle singole qualifiche prendendo posto dopo gli impiegati già inquadrati nei ruoli della AAI.

Nella prima applicazione della presente legge le promozioni nelle qualifiche superiori alle iniziali decorrono dalla data della riunione del consiglio di amministrazione.

La spesa per gli stipendi e per tutte le altre competenze spettanti al personale trasferito all'AAI è a carico di quest'ultima dal 1° gennaio 1975.

Pongo in votazione l'articolo 3 nel testo della I Commissione del Senato.

(È approvato).

Gli articoli 4 e 5 non sono stati modificati.

La nostra Commissione aveva approvato l'articolo 6 nel seguente testo:

ART. 6.

Alle occorrenze relative alla liquidazione dell'ENDSI si fa fronte con le disponibilità del fondo di tesoreria di cui all'articolo 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, il quale viene all'uopo incrementato della somma di lire 500.000.000 da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

All'onere di cui al precedente comma si provvede a carico delle disponibilità del capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del predetto ministero per l'anno finanziario 1973, intendendosi all'uopo prorogato il termine di validità delle sopradette disponibilità indicato dalla legge 27 febbraio 1955, n. 64.

Il ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La I Commissione del Senato lo ha così modificato:

ART. 6.

Alle occorrenze relative alla liquidazione dell'ENDSI si fa fronte con le disponibilità del fondo di tesoreria di cui all'articolo 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, il quale viene all'uopo incrementato della somma di lire 500.000.000 da

VI LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 9 LUGLIO 1975

iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

Pongo in votazione l'articolo 6 nel testo della I Commissione del Senato.

(È approvato).

La I Commissione permanente del Senato ha approvato il seguente articolo aggiuntivo.

ART. 7.

All'onere di cui ai precedenti articoli 4 e 6 si provvede a carico del fondo speciale di cui al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1973, intendendosi all'uopo prorogato il termine di utilizzo delle suddette disponibilità indicato dalla legge 27 febbraio 1955, n. 64.

Il ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Pongo in votazione l'articolo 7 nel testo della I Commissione del Senato.

(È approvato).

L'articolo 7, che diventa 8 nel testo approvato dalla I Commissione del Senato, non è stato modificato.

Passiamo all'esame degli ordini del giorno.

Gli onorevoli de Meo, Lodi Faustini Fustini Adriana, Triva, Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa hanno presentato il seguente ordine del giorno:

« La II Commissione affari interni della Camera dei deputati,

nell'approvare il disegno di legge n. 2848/B " Soppressione dell'Ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi in Itali ",

impegna il Governo

a dare immediata disposizione all'Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali (AAI) perché:

a) garantisca al personale trasferito dall'ENDSI la conservazione — come assegni *ad personam* pensionabili e riassorbibili — eventuali trattamenti di miglior favore in godimento all'atto dell'approvazione della citata legge;

b) riconosca tutte le spese sostenute dall'ENDSI fino alla data di entrata in vigore della legge e provveda al loro rim-

borso, ivi comprese le spese per stipendi, liquidazioni ed altre competenze spettanti al personale dimissionario dall'ENDSI;

c) provveda con procedura d'urgenza al pagamento degli stipendi già maturati, delle liquidazioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi onde consentire l'aggiornamento degli assegni vitalizi e delle pensioni al personale già in quiescenza.

(0/2848-B/1/2)

ZAMBERLETTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Lo accolgo.

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Assunzione a carico dello Stato della spesa per il personale dei vigili del fuoco addetto ai servizi antincendi negli aeroporti civili o aperti al traffico civile ove si svolge attività aerea commerciale, gestiti in concessione (3635); e della proposta di legge Zamberletti ed Arnaud: Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge 8 dicembre 1970, n. 966, recante l'aggiunta di un comma dell'articolo 1 della legge 13 maggio 1961, n. 469, in materia di servizi antincendi (537).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata del disegno di legge: « Assunzione a carico dello Stato della spesa per il personale dei vigili del fuoco addetto ai servizi antincendi negli aeroporti civili o aperti al traffico civile ove si svolge attività aerea commerciale, gestiti in concessione » e della proposta di legge di iniziativa dei deputati Zamberletti e Arnaud: Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge 8 dicembre 1970, n. 966, recante l'aggiunta di un comma dell'articolo 1 della legge 13 maggio 1961, n. 469, in materia di servizi antincendi ».

CAVALIERE, *Relatore*. Sono costretto a chiedere un rinvio della discussione sia perché non sono ancora riuscito ad avere alcuni dati relativi al problema, sia perché il Governo non ha ancora precisato le modifiche preannunciate nella seduta del 25 giugno scorso.

VI LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 9 LUGLIO 1975

BOLDRIN. Senza entrare nel merito vorrei chiedere un chiarimento. Vorrei sapere se il Governo intende mandare avanti il provvedimento che riguarda l'interpretazione autentica della legge 8 dicembre 1970, n. 966; ai fini del rinvio della discussione è opportuno tenere conto della questione.

PRESIDENTE. Ritengo che la discussione possa essere rinviata fino a quando il Governo non sarà in grado di presentare le opportune modifiche.

ZAMBERLETTI, Sottosegretario di Stato per l'interno. Il disegno di legge di iniziativa del Governo, che fa seguito ad un progetto di legge che ebbi l'onore di presentare quando non ricoprivo la carica di sottosegretario, tende a porre rimedio ad una situazione confusa tra amministrazione aeroportuale e amministrazione dello Stato. In sostanza si diceva e si dice: la responsabilità dei servizi antincendio aeroportuali non può essere vista diversamente dalla responsabilità dei servizi antincendio nei porti, e cioè di tale responsabilità si deve fare carico lo Stato come previsto dalle leggi n. 469 del 1961 e n. 966 del 1970 per cui la spesa per il personale occorrente per l'espletamento dei servizi antincendio negli aeroporti civili o aperti al traffico civile si intende posta a carico del Ministero dell'interno.

Il disegno di legge del Governo anziché risalire con una interpretazione retroattiva fino alla legge approvata del 1961, fa riferimento alla legge del 1970 per ribadire la necessità di porre a carico dell'amministrazione dello Stato le spese per il personale addetto ai servizi antincendio.

Nell'esame del provvedimento è emersa tutta una serie di osservazioni relative alla necessità di dare una normativa completa a tutta la questione. Esiste il problema del rapporto tra amministrazione aeroportuale e amministrazione centrale relativamente alla retribuzione dei vigili del fuoco. È anche emersa la necessità di definire una copertura necessaria per un adeguato aumento di organico tenendo conto che i servizi aeroportuali si sono notevolmente dilatati sia a causa dell'aumento di traffico nei vari aeroporti sia a causa dell'aumentato numero degli aeroporti stessi.

Il Governo dunque propone alla Commissione di esaminare questo disegno di legge in modo organico collegandolo anche

alla soluzione di altri aspetti che sono fondamentali, perché quando lo Stato deve pagare questo servizio è necessario anche provvedere alla copertura della spesa derivante da un aumento di personale.

È sorto poi il problema della responsabilità dei servizi aeroportuali per le strutture necessarie ad accogliere ed alloggiare i vigili del fuoco che prestano colà servizio; e poiché per quanto riguarda le convenzioni c'è tutta tutta una casistica complessa, è necessaria una legge che definisca il problema dei servizi antincendio negli aeroporti ma definisca anche il problema della responsabilità degli amministratori aeroportuali per quanto riguarda la sistemazione del personale antincendio. Non va dimenticato che si sono avute negli ultimi tempi giuste proteste da parte del personale aeroportuale.

Il Governo intende presentare una serie di emendamenti che consentano di definire in modo completo la materia perché si possa da una parte risolvere il problema dei rapporti tra amministrazione aeroportuale e amministrazione centrale, e dall'altra approntare uno strumento che ci consenta di risolvere organicamente il problema dei servizi antincendio negli aeroporti.

Quindi la proposta è: soprassediamo a discutere questo argomento per poterlo approfondire e definire quando avremo elementi che ci permettano di legiferare non frammentariamente ma in modo organico.

COTTONE. Vorrei precisare che il disegno di legge e la proposta di legge che vertono sullo stesso argomento non riguardano gli aeroporti italiani in generale ma soltanto cinque aeroporti la cui gestione è stata affidata ad enti o privati, e che il disegno di legge vuole sanare una situazione relativa soltanto a questi cinque aeroporti dove le spese di gestione dei servizi antincendio, per l'atto di concessione stipulato tra Stato e gestore, erano a carico di quest'ultimo. Il gestore per vari anni non ha pagato; lo Stato è ricorso al magistrato; il magistrato ha condannato l'ente gestore che a sua volta si è appellato ed in sede di appello è stato nuovamente condannato. A questo punto si dovrebbe ricorrere in Cassazione, ma non vedo perché tale Corte non dovrebbe riconfermare la sentenza data in primo e secondo appello.

Io sono pronto ad accettare esclusivamente la proposta governativa che giudico

saggia perché questi oneri vanno accollati allo Stato; ma non posso ammettere che per gli anni passati quando l'onere era a carico del gestore, questi venga sollevato così alla leggera da tale obbligo perché questo significherebbe ferire gli interessi dello Stato.

Vogliamo lasciar incancrenire la situazione di questi cinque aeroporti? Cosa dobbiamo aspettare? La realtà è che lo Stato non riesce ad avere dal gestore la somma che questi era in obbligo di corrispondere.

PRESIDENTE. Devo avvertire i colleghi componenti la Commissione che non è possibile mantenere all'ordine del giorno un provvedimento sul quale il Governo non ha espresso ancora una posizione definitiva.

Pertanto il provvedimento sarà inserito all'ordine del giorno quando il Governo sarà in grado di assumere una posizione ben definita.

La discussione è pertanto rinviata ad altra seduta.

Se non vi sono obiezioni così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: «Norme sul trattamento economico di voto per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco addetti ai nuclei elicotteri della protezione civile (3636).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Norme sul trattamento economico di volo per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco addetti ai nuclei elicotteri della protezione civile».

MATTARELLI, Relatore. Nel corso della seduta del 22 maggio scorso si era deciso di nominare un comitato ristretto per approfondire questo provvedimento e per sentire i rappresentanti dei sindacati che avevano chiesto di essere ascoltati sulla problematica relativa al disegno di legge. La riunione ha avuto luogo martedì 1° luglio e ad essa sono intervenuti rappresentanti dei sindacati dei vigili del fuoco e degli elicotteristi. I rappresentanti sindacali hanno manifestato una contrarietà di massima ad un provvedimento di questo tipo

perché esso andrebbe a loro avviso contro la logica dei provvedimenti organici per le categorie del settore pubblico ed hanno fatto presente che in seno all'amministrazione si nutrivano perplessità circa l'opportunità di mantenere il servizio elicotteristico dal momento che la legge per la protezione civile prevede che nei casi di calamità si faccia appello a tutte le forze armate che hanno già dei servizi elicotteri.

Di fronte a questa obiezione, il comitato ristretto ha chiesto al sottosegretario di Stato Zamberletti, che era presente alla riunione, di esporre la posizione del Governo. Il sottosegretario Zamberletti ha confermato che in effetti l'amministrazione, pur avendo presentato il disegno di legge oggi in discussione, sta riesaminando il problema ed ha chiesto al gruppo informale di lavoro di concedergli una o due settimane di tempo per chiarire la posizione dell'amministrazione. Il gruppo di lavoro ha stabilito di riunirsi non appena il Governo sarà in grado di fornire la sua risposta.

In ogni caso, con il provvedimento in discussione si è ritenuto di sanare il passato per quel che riguarda l'indennità di pilotaggio per gli elicotteristi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Non so se il rappresentante del Governo è oggi in grado di chiarire le proprie posizioni. Se egli dicesse che il nucleo elicotteri del Corpo nazionale dei vigili del fuoco non ha più ragione di esistere non si porrebbe più il problema di approvare questo disegno di legge ma si porrebbe soltanto il problema di varare un provvedimento a parte per sanare il passato e per non creare sperequazioni tra questi elicotteristi e quelli delle forze armate e dei corpi armati dello Stato.

ZAMBERLETTI, Sottosegretario di Stato per l'interno. Il quesito posto al Governo era relativo alla opportunità o meno di mantenere nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco un servizio o una specialità elicotteri. Con ciò nessuno ha contestato il fatto che il servizio degli elicotteristi sia retribuito per le caratteristiche di rischio che esso comporta. Nessuno dunque ha contestato il valore di questo servizio. Però molti hanno sollevato la questione se il servizio sia «pagante» in termini di impiego dei mezzi a disposizione in modo tale da essere completamente utile ai fini del soccorso.

VI LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 9 LUGLIO 1975

Si è fatto rilevare — anche all'interno dell'amministrazione — che in realtà questo importante servizio di soccorso è svolto anche da altre amministrazioni e da altri corpi dello Stato, come la pubblica sicurezza ed i carabinieri, e risulta più « pagante » in quanto compiuto insieme ad altri servizi propri di istituto come quelli di osservazione aerea e di polizia giudiziaria che consentono di sviluppare al massimo l'impiego dei mezzi.

Ci è stato chiesto se l'impiego dei mezzi dei vigili del fuoco soltanto per l'attività di soccorso giustifichi il mantenimento di un servizio che per la complessità ed il costo dei mezzi impiegati comporta un onere rilevante. A questa domanda — che riguarda il futuro e non il passato ma che coinvolge anche l'*iter* di questo disegno di legge — il Governo si è riservato di rispondere preparando una relazione, che presenterà al gruppo informale di lavoro nella quale sarà esaminato il problema; e poiché si tratta di un argomento complesso abbiamo incaricato il servizio tecnico centrale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco di svolgere un esame del numero delle ore di volo effettuate per le operazioni di soccorso per poter evincere se sia necessario o no mantenere un servizio autonomo di elicotteri. Molti infatti hanno lamentato la esistenza di troppi servizi elicotteri ed hanno sollevato la questione se non sarebbe meglio, poiché queste strutture destinate ai casi di calamità sono impiegate anche in operazioni di soccorso, mantenere soltanto un servizio autonomo, esclusivamente di soccorso, di elicotteri dei vigili del fuoco.

Il Governo non è ancora in grado di precisare la propria posizione e fornire così al gruppo di lavoro una risposta che comporta un esame approfondito del problema.

TRIPODI GIROLAMO. Concordo con il relatore e con il rappresentante del Governo per quanto concerne l'approfondimento del problema, se sia cioè utile o meno mantenere il servizio elicotteri nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Da un incontro avuto con i rappresentanti sindacali è emerso che questo servizio in sostanza comporta una spesa che non è seguita da un rendimento adeguato. Nello stesso tempo noi conosciamo le condizioni in cui si trova il Corpo nazionale dei vigili del fuoco proprio per la carenza dei mezzi in dotazione.

Circa l'eventualità di una legge di sanatoria per il passato, devo far presente che nulla è stato ancora concordato nel gruppo informale di lavoro.

ALFANO. Debbo esprimere la mia meraviglia sulla discussione di questo disegno di legge. Io desidero ricordare che il provvedimento porta la data del 26 marzo 1975 non del 1875, cioè l'onorevole Gui è ancora titolare del dicastero degli interni e l'onorevole Colombo è ancora titolare del dicastero del tesoro; ci troviamo quindi di fronte a dei ripensamenti.

A me sembra che un simile modo di agire sia pretestuoso; che cioè, invocando l'ammodernamento di un servizio, si accantoni un provvedimento che rappresenta un atto di giustizia.

La verità è un'altra: il Governo non ha il coraggio di appoggiare l'*iter* parlamentare di un proprio provvedimento per la opposizione delle confederazioni sindacali spalleggiate dal gruppo comunista: non ci vuole molto a capire tutto questo, come del resto traspare dalle stesse dichiarazioni dell'onorevole Girolamo Tripodi. È quindi veramente ridicolo invocare l'ammodernamento e parlare di spesa.

ZAMBERLETTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il problema da risolvere non è quello della spesa per coprire l'indennità di volo in questione. In sede di gruppo informale di lavoro è stato chiesto al Governo di fornire dati precisi sulla attività di servizi analoghi e sull'eventuale mantenimento di una pluralità degli stessi.

Senza quindi entrare nel merito della discussione del provvedimento in questione mi riservo di far conoscere la posizione del Governo sul servizio elicotteri dei vigili del fuoco e sui compiti di istituto dello stesso servizio.

ALFANO. Mi sembra una posizione contraddittoria poiché è ovvio che si tratta di un compito di istituto del corpo dei vigili del fuoco.

ZOLLA. Non riesco a capire le perplessità che sono state espresse dall'onorevole Alfano. Se egli avesse partecipato ai lavori del gruppo informale di lavoro avrebbe posto anch'egli gli stessi quesiti che sono stati rivolti dai colleghi al Governo.

Pur riconoscendo che si tratta di un provvedimento di sanatoria per il passato

circa l'attività svolta da questi dipendenti dei vigili del fuoco in possesso di brevetto di volo, ci si è posti l'interrogativo circa la migliore funzionalità del servizio proprio nell'ambito del riassetto della pubblica amministrazione. Esiste un reparto di aviazione leggera nell'esercito, nella marina, nell'aviazione, nella pubblica sicurezza e nelle guardie di finanza, si tratta di vedere se è possibile raggiungere una certa economia e quindi anche una migliore funzionalità.

PRESIDENTE. Vorrei far osservare, non tanto come presidente ma piuttosto come membro di questa Commissione, che il fatto che il Governo ci ripensi così spesso e così a breve distanza dalla presentazione del disegno di legge ci porta a considerare l'azione del Governo alquanto lacunosa. Tirando le somme vediamo che c'è un disegno di legge la cui discussione viene rinviata per una serie di valutazioni che sono già state espresse. È inconcepibile il comportamento del Governo che si riserva di studiare ed approfondire un quesito postogli dal Parlamento. Ciò che io non approvo è l'alimentare speranze e false speranze, e questo è un aspetto che secondo me va valutato; come va valutato il principio del diritto acquisito che il relatore ha voluto ricordare alla Commissione mentre un altro collega ha fatto notare che non esiste alcun diritto acquisito per questi elicotteristi che hanno volato nei cieli d'Italia. Questo è il problema di cui la Commissione si deve fare carico non rinviando a tempo indeterminato quella che potremmo chiamare una specie di vertenza sindacale che si è aperta tra gli operatori elicotteristi e l'amministrazione pubblica e che si trova al nostro esame. Spero che nell'immediato futuro si possano riconoscere i diritti di questi appartenenti ad un Corpo dello Stato che hanno assolto un servizio al pari degli altri Corpi dello Stato.

ZAMBERLETTI, Sottosegretario di Stato per l'intervento. Vorrei solo specificare che al Governo non è stata posta una domanda relativa agli elicotteristi ma è stato chiesto se questo servizio serve e se è « pagante ». Se ci sono cento ore di volo da compiere e il Corpo dei vigili del fuoco compie un solo soccorso e dunque una sola ora di volo, non sarebbe più « pagante » per lo Stato affidare tale soccorso ad un corpo che

già svolge altre funzioni, come ad esempio quella dell'osservazione aerea?

La Commissione prima di parlare degli elicotteristi vuole sapere se questo servizio serve. Noi ci riserviamo di rispondere a questa domanda assai complessa che ci è stata posta soltanto la scorsa settimana. Se la risposta sarà: il servizio elicotteri serve, il disegno di legge avrà un suo significato anche per quanto riguarda il futuro; altrimenti se si dovesse dire che il servizio non è « pagante » e che quindi sarebbe più opportuno affidare interamente i soccorsi ad altri servizi più « paganti » in termini di operatività, allora si tratterebbe di affrontare il problema degli elicotteristi che hanno volato fino ad oggi.

PRESIDENTE. Non sono completamente d'accordo perché ritengo che qui il problema fondamentale sia di riconoscere a coloro i quali volano assieme ad altri Corpi dello Stato il diritto di percepire quella indennità che viene già percepita da chi svolge la identica funzione negli altri Corpi dello Stato. E per accettare questo principio, secondo la mia valutazione, non v'è alcun bisogno di aspettare che il Governo decida che fra un mese o fra un anno questo settore di attività del Corpo nazionale dei vigili del fuoco si debba sciogliere o no.

Comunque se il Comitato ristretto potrà riferire alla Commissione durante la prossima seduta di mercoledì 16 luglio il disegno di legge può rimanere all'ordine del giorno, altrimenti deve essere per il momento cancellato. Non si possono mantenere all'ordine del giorno rinviandone continuamente la discussione provvedimenti che sono oggetto di aspettativa. Chiedo dunque al relatore se sarà in condizione di riferire durante la prossima seduta oppure no.

MATTARELLI, Relatore. A mia volta chiedo al rappresentante del Governo se sarà in condizione di rispondere al quesito postogli dal gruppo informale di lavoro prima della prossima seduta.

ZAMBERLETTI, Sottosegretario di Stato per l'interno. Il Governo sarà in grado di farlo.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta.

VI LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 9 LUGLIO 1975

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta:

Disegno di legge: « Soppressione dell'Ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi in Italia » *(Modificato dalla I Commissione permanente del Senato) (2848-B):*

Presenti e votanti	24
Maggioranza	13
Voti favorevoli	24
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Alfano, Boldrin, Cabras, Cariglia, Casanmagnago Gerretti Maria Luisa, Cavaliere, Cottone, de Meo, De Sabbata, Donelli, Dulbecco, Faenzi, Flamigni, Iperico, Lavagnoli, Lodi Faustini Fustini Adriana, Maggioni, Mattarelli, Merli, Monti Renato, Tantalo, Tripodi Girolamo, Triva e Zolla.

La seduta termina alle 10,50.

**IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO